

08.04.2025

Giorni cruciali per la CDU

Di JAN PHILIPP BURGARD

L'AfD diventa la forza più forte e nomina il Cancelliere. L'Unione assume il ruolo di partner minore e fallisce. La Germania precipita nel caos. Lo scenario descritto dal giornalista del WELT Hans-Ulrich Jörges nel suo romanzo "Der Kobaltkanzler" ("Il Cancelliere cobalto") sembrava una distopia lontana quando il libro è stato pubblicato nel dicembre dello scorso anno.

Ora che l'AfD ha raggiunto per la prima volta nella storia della Repubblica Federale tedesca l'Unione in un sondaggio serio, la finzione minaccia di diventare realtà. Se questo accadrà davvero potrebbe essere deciso questa settimana. I negoziati per la coalizione stanno entrando nella fase finale. Quanto è successo finora ha portato l'Unione a un crollo senza precedenti nei sondaggi. Molti elettori, che dopo 16 anni di politica di sinistra della Merkel e ben tre anni di Ampel (partito liberale) avevano sperato in una svolta conservatrice, si sentono immensamente delusi dal gigantesco fondo speciale, che include 100 miliardi di euro per i progetti verdi preferiti e la protezione del clima nella Costituzione.

Tradimento, inganno, menzogna sono parole che i deputati dell'Unione devono sentirsi rivolgere contro nei loro collegi elettorali in questi giorni. Friedrich Merz, a differenza dell'attuale cancelliere Olaf Scholz, ha la capacità di autocritica. "So di aver preso un prestito molto alto, anche per quanto riguarda la mia credibilità personale", ha detto Merz di recente. Questa settimana può e deve ripagare il debito. Merz deve impedire che nei negoziati di coalizione un paese che ha votato a maggioranza di centrodestra ottenga un governo di centrosinistra.

L'uomo che non ha mai ricoperto una carica governativa deve ora dimostrare di saper negoziare e di sapersi far valere. La maggioranza dei tedeschi si aspetta un cambiamento radicale nella politica migratoria. Ciò include respingimenti alle frontiere e la riconquista del controllo delle frontiere. Lo stato di emergenza innescato dalla Merkel dal 2015 deve essere messo fine in modo tangibile per tutti.

Inoltre, ci si aspetta che Merz fermi il declino dell'economia. Siamo nel terzo anno consecutivo di recessione, un evento senza precedenti nella storia della Repubblica Federale Tedesca. La situazione sta diventando ancora più drammatica a causa della guerra commerciale scatenata da Trump. I dazi punitivi colpiranno gravemente l'economia tedesca. È quindi ancora più urgente migliorare le condizioni quadro per le nostre imprese. Una notevole riduzione dell'imposta sulle società deve essere inclusa nell'accordo di coalizione per garantire la competitività della Germania.

Allo stesso tempo, le fantasie di redistribuzione del partito socialdemocratico devono finire. Gli aumenti delle imposte per i lavoratori con i redditi più alti seppellirebbero definitivamente il principio del merito e renderebbero la Germania ancora meno attraente come nazione economica.

Merz può ancora riuscire in un grande colpo. Per questo non dipende solo dalla sua abilità negoziale, ma anche dalla responsabilità politica dello SPD. Anche il compagno più socialmente romantico deve rendersi conto che questa coalizione deve porre fine alla crisi migratoria dal centro della società, perché altrimenti la crisi migratoria porrà fine al centro politico. Inoltre, anche la SPD non può ignorare il fatto che spesso non è più percepita come un partito dei lavoratori, ma come un partito dei disoccupati. I molti elettori che hanno votato per la prima volta per l'AfD nelle aree tradizionalmente a favore della SPD lo fanno sapere. Fino alla fine di questa settimana, Lars Klingbeil e Merz hanno ancora tempo per evitare che il prossimo cancelliere diventi un "cancelliere cobalto" dell'AfD.

L'Unione e la SPD sono sotto pressione

Merz: la Germania deve tornare rapidamente a essere competitiva a livello internazionale

L'Unione e l'SPD si trovano sotto pressione per raggiungere un accordo nei loro negoziati di coalizione a causa delle turbolenze nell'economia mondiale e nelle borse. "Ora tutti devono fare uno sforzo", ha detto il primo ministro della Sassonia Michael Kretschmer (CDU) prima dell'inizio di nuovi negoziati a Berlino. Lo sviluppo rende ancora più chiaro "che dobbiamo concludere rapidamente", ha detto il capo del governo della Saar Anke Rehlinger (SPD).

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato dazi elevati sulle importazioni da molti paesi. Da allora le borse di tutto il mondo sono crollate. La situazione sui mercati azionari e obbligazionari è drammatica e minaccia di aggravarsi ulteriormente, ha scritto il possibile nuovo cancelliere federale Friedrich Merz (CDU) sulla piattaforma X. "È quindi più urgente che mai che la Germania ripristini al più presto la sua competitività internazionale. Questa questione deve essere ora al centro dei negoziati di coalizione".

Sono necessari tagli fiscali per le imprese e i cittadini, una notevole riduzione della burocrazia paralizzante, la riduzione dei prezzi dell'energia e una stabilizzazione dei costi dei sistemi di sicurezza sociale, ha detto il leader della CDU. Il presidente della Junge Union, Johannes Winkel, ha parlato alla WDR di una "aspettativa molto chiara" della base del partito: "Abbiamo lottato per un cambiamento politico durante la campagna elettorale su questioni essenziali. E questo cambiamento politico per la Germania deve naturalmente arrivare ora". La SPD deve venire incontro all'Unione su temi come l'economia e la migrazione. Non può esserci un accordo di coalizione "in cui noi abbiamo il Cancelliere, ma la SPD ottiene i contenuti". È contenta che ora si vada avanti, ha detto la premier del Meclemburgo-Pomerania Anteriore Manuela Schwesig prima dell'inizio delle consultazioni. "E sono molto fiduciosa che si possa riuscire a finire questa settimana".